

## Nodi relativi ai passaggi da FP a IPS e viceversa.

### Riferimenti:

- lettera del 25.07.14 di USR e Regione ai DS IPS e ai Direttori CFP
- bozza Documento tecnico CU Stato Regioni
- ordinamenti MIUR su indirizzi IPS
- modelli della direttiva pluriennale obbligo d'istruzione Regione Piemonte

### 1. Confronto quantitativo tra i percorsi triennali di IPS e IeFP per i servizi all'impresa/servizi commerciali

Assi/discipline	1° IPS	1°FP	2°IPS	2° FP	3° IPS	3° FP	Tot IPS	Tpt FP	Diff %
Italiano	132	90	132	90	132	40	396	220	- 44
Inglese	99	110	99	115	99	80	297	305	+ 2,7
Matematica	132	90	132	85	99	60	363	235	- 35
Scienze	132	60	132	55	0	30	264	145	- 45
Storico-sociale	132	80	132	80	66	45	330	205	- 38
2° lingua str	99	50	99	55	99	40	297	145	- 51,2
Informatica	66	40	66	40	0	30	132	110	- 17
Profess. Spe	165	410	165	390	396*	277	726	1077	+ 48,3
Altro	99**	50	99**	60	165**	78***	363	188	- 48
Stage	0	0	0	0	0	320	0	320	+ 100
Recup/app	0	70	0	80	0	50	0	200	+ 100
<b>Totale</b>	<b>1056</b>	<b>1050</b>	<b>1056</b>	<b>1050</b>	<b>1056</b>	<b>1050</b>	<b>3168</b>	<b>3150</b>	<b>- 5,7</b>

\* di cui 132 ore di Diritto ed economia; \*\* educazione fisica e religione; \*\*\* comprensive di 28 ore d'esame; in altro per la FP s'intende cittadinanza, orientamento, sicurezza e qualità

La tabella precedente indica chiaramente la diversa struttura dei due percorsi triennali e mette in evidenza le difficoltà nei passaggi degli allievi dal punto di vista delle competenze: per i passaggi dall'istruzione alla formazione nel corso del primo biennio è consistente la discrepanza anche solo quantitativa (n. ore) delle competenze professionali (22% del monte ore biennale negli IPS rispetto al 38% nella FP); viceversa per i passaggi dalla formazione all'istruzione dopo l'ottenimento della qualifica, è significativa la differenza, anche in questo caso per lo meno quantitativa, delle competenze trasversali ( 61,5% del monte ore triennale negli IPS rispetto al 43,3% nella FP)

### 2. Confronto quantitativo tra i percorsi biennali di FP e le classi seconda e terza IPS per i servizi all'impresa/servizi commerciali

Se si considerano i percorsi biennali di FP e li si confronta con le classi seconda e terza degli IPS, si nota come le differenze si accentuino ulteriormente sempre nella direzione precedentemente indicata; i soggetti interessati a questi eventuali passaggi possono essere ragazzi che, pur avendo ultimato positivamente la prima classe di IPS intendano passare alla FP; in verso opposto potrebbero essere studenti entrati in FP dopo aver frequentato la prima IPS (o altro indirizzo scolastico superiore) senza un esito positivo, che, dopo aver acquisito la qualifica professionale regionale, intendano rientrare in istruzione.

Assi/discipline	2°IPS	2° FP	3° IPS	3° FP	Tot IPS	Tpt FP	Diff %
Italiano	132	80	132	45	264	125	- 53
Inglese	99	50	99	35	198	85	- 57
Matematica	132	45	99	60	231	105	- 55
Scienze	132	35	0	10	132	45	- 66
Storico- sociale	132	40	66	30	198	70	- 64
2° lingua str	99	60	99	80	198	140	- 29,3
Informatica	66	40	0	40	66	80	+ 21
Profess. Spe	165	565	396*	437	561	1002	+ 78,6
Altro	99**	60	165**	78***	264	138	- 48
Stage	0	0	0	320	0	320	+ 100
Recup/app	0	75	0	65	0	140	+ 100
Totale	1056	1050	1056	1200	2112	2250	+ 6,5

### 3. I casi possibili.

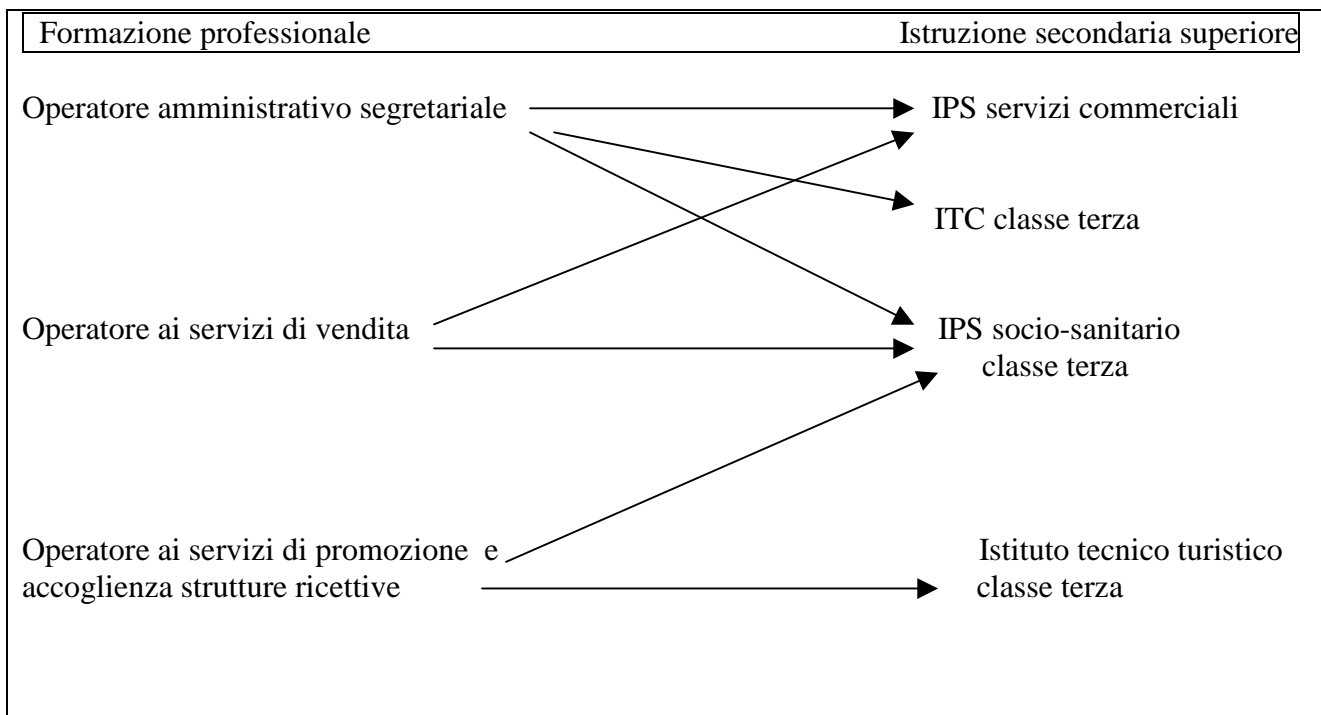
I casi da prendere in considerazione sono:

- allieve/i che, dopo aver frequentato uno o più anni di scuola superiore IPS, intendano passare all'FP su profilo professionale simile;
- allieve/i che, dopo aver completato il percorso triennale di FP, intendano rientrare in istruzione IPS su profilo professionale simile; in subordine allieve/i che frequentano il percorso triennale di FP e che abbiano intenzione di passare all'IPS su profilo professionale simile.

Per quanto riguarda i diversi indirizzi, tenendo conto della diversa articolazione dei piani di studio, i passaggi sembrano relativamente più facili dall'indirizzo amministrativo segretariale della FP verso l'indirizzo servizi commerciali degli IPS e con un anno di penalizzazione all'ITC; un po' più complesso e critico sembra essere quello dall'indirizzo vendite della FP a servizi commerciali degli IPS. Dall'indirizzo operatore ai servizi di promozione e accoglienza strutture ricettive (FP) è credibile un passaggio all'Istituto tecnico turistico probabilmente nella classe terza. Analogamente dai tre indirizzi della FP è possibile il passaggio all'indirizzo sociosanitario dell'IPS, ma probabilmente solo alla classe terza. (cfr grafico sottostante)

- allieve/i che, dopo il diploma del 4° anno in FP, intendano rientrare in istruzione per conseguire il diploma di scuola media su profilo professionale simile.

Non vengono considerati in questo ambito i casi di passaggio in corso del primo anno dall'IPS alla FP entro i primi mesi di frequenza (generalmente entro novembre) che, se concretamente possibili rispetto al numero di alunni dei corsi triennali, non comportano particolari procedure, salva la richiesta del Larsa da parte dell'agenzia formativa; analogamente per i casi (teorici) dello stesso tipo, ma di verso opposto (a parte l'assenza del Larsa fino almeno all'anno 2015-16 comunque da verificare).



#### 4. Le differenze strutturali nei programmi di studio.

Per quanto riguarda, in particolare, il passaggio dalla FP operatore ai servizi di vendita all'IPS servizi commerciali (classe quarta) emerge il seguente quadro delle competenze e delle conoscenze da integrare attraverso il percorso di accompagnamento al passaggio:

DIRITTO	
COMPETENZE	CONOSCENZE
Individuare le tendenze dei mercati locali e nazionali	Diritti reali: diritti reali in generale; proprietà privata
Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato	Le obbligazioni: le fonti. I fatti illeciti e il risarcimento del danno. Principali tipologie di obbligazioni. Estinzione delle obbligazioni. Inadempimento.
Partecipare ad attività di marketing	I contratti: il contratto in generale. Formazione e conclusione del contratto. Efficacia del contratto.  L'impresa individuale. L'imprenditore in generale. Le tipologie d'impresa Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda e i suoi segni distintivi.  Il mercato. La legge della domanda e dell'offerta. Le forme di mercato.

MATEMATICA	
COMPETENZE	CONOSCENZE
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune Soluzioni.	Le funzioni: funzione di II grado; funzione esponenziale; funzione logaritmica.

## COMPETENZE

Saper analizzare, interpretare e rilevare in modo integrato i principali fattori di gestione, sapendoli rappresentare nelle sintesi di bilancio

## CONOSCENZE

Metodo della partita doppia. La contabilità in generale. Costituzione dell'azienda. Acquisti e vendite. Altre operazioni di gestione con le banche, con il personale. Le chiusure d'asestamento. La chiusura e la riapertura dei conti. Il bilancio d'esercizio.

Nel caso invece dell'operatore amministrativo segretariale le competenze e conoscenze da integrare si limitano a quanto indicato relativamente al Diritto e alla Matematica.

### 5. La commissione che deve gestire i passaggi

E' formata da docenti designati dai collegi docenti e da insegnanti della FP; è auspicabile che si formi una **rete di scuole** (per costruire criteri uniformi) che convergano su una o più agenzie formative avendo per oggetto la stessa figura professionale di riferimento.

La commissione deve costruire una sorta di **scheda di presentazione/valutazione dell'allievo** che evidenzi il profilo dell'allieva/o, le abilità e le conoscenze acquisite nel percorso realizzato e quelle da acquisire in rapporto al piano di studi della struttura che deve accogliere: la scheda dovrebbe permettere di confrontare i diversi sistemi di valutazione e di documentazione del percorso realizzato (crediti certificati, specifiche certificazioni di competenze, esercitazioni pratiche, esperienze formative, tirocini, stage, ecc.)

Sulla base della documentazione acquisita la commissione deve disporre le **misure di personalizzazione** (di supporto e/o dispensative) per concretizzare la possibilità del passaggio.

In base alle attività di accompagnamento, la commissione può decidere la prosecuzione nella stessa annualità o la retrocessione in (al massimo) un'annualità precedente.

In ultima istanza è la struttura accogliente che, sulla base del lavoro della commissione, decide se accettare il passaggio: questo esito positivo è sicuramente determinato dall'efficacia del lavoro precedente (a partire dalla corretta individuazione dei soggetti utilmente interessati). L'eventuale mancata autorizzazione al passaggio da parte dell'istituzione ricevente deve essere adeguatamente motivata e formalizzata.

### 5. Le fasi e i tempi del processo per realizzare il passaggio.

La prima fase consiste nell'**individuazione degli allievi** che possono essere interessati al passaggio: è una fase che procede dalla constatazione della situazione di apprendimento e prosegue con un lavoro di prima presa di contatto con l'allieva/o e con i suoi genitori (trattandosi nella maggioranza dei casi di alunni minori).

E' opportuno che questa fase inizi già a ottobre/novembre in modo da registrare l'effettivo interesse dello/a studente/ssa e la disponibilità della famiglia: scuola e centro di formazione devono individuare insegnanti che lavorino sul **riorientamento** e sul percorso di accompagnamento.

La valutazione degli esiti della prima metà dell'anno (gennaio-febbraio) deve tener conto dell'eventualità del passaggio che può essere formalizzato al più presto (**patto formativo**) con l'allieva/o e i suoi genitori in modo da poter iniziare il percorso personalizzato finalizzato al passaggio già all'inizio della seconda parte dell'anno scolastico/formativo.

A questo fine vanno esplorate le concrete possibilità di **flessibilizzazione del percorso** (10% per FP, 35 % per IPS): si tratta, in particolare, di verificare che la flessibilizzazione del percorso non riguardi solo intere classi, ma possa coinvolgere gruppi di allievi interessati ai passaggi.

Occorre inoltre prendere in considerazione le iniziative di recupero/approfondimento già considerate nel piano di studio della FP e quelle eventualmente deliberate dal Collegio docenti dell'IPS.

Le misure di accompagnamento possono partire già nella seconda parte dell'anno e poi completarsi nel periodo estivo e nella prima parte dell'anno scolastico/formativo successivo: esiste al momento una differenza sostanziale tra centri di FP che possono utilizzare i Larsa finanziati dalla Regione e gli IPS che attualmente devono trovare le risorse all'interno del MOF (fondi per il miglioramento dell'offerta formativa) in attesa che Regione eUSR promuovano il finanziamento in base all'accordo nazionale in Conferenza unificata Stato-Regioni non ancora ultimato.

E' opportuno che sia gli Istituti professionali, sia i centri di formazione possano considerare gli allievi interessati ai passaggi in **tempo utile per la definizione delle iscrizioni e degli organici**.